

## Il Cantamaggio

Scritto da ReMinore

Lunedì 02 Aprile 2018 16:26 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 01 Maggio 2019 18:14

---

L'usanza popolare dei canti di questua affonda le sue radici nella cultura dell'ospitalità, legata all'impossibilità di sapere se il forestiero che bussava all'uscio di casa fosse realmente un uomo o viceversa un dio sotto spoglie umane. Questa insicurezza è una delle fonti della cultura dell'accoglienza, quella cultura che impone di dimostrare benevolenza al viandante, viaggiatore dall'identità non completamente riconoscibile. Accogliere il forestiero e riservargli un buon trattamento può accrescere il favore degli dei, cosa che nella vita incerta e faticosa del mondo contadino aveva un grande valore di positività e speranza.

I canti di questua sono diffusi un po' in tutta Italia, sotto varie forme e nomi, e sono legati ad alcune date precise del calendario agricolo. Ad esempio nelle Marche i più importanti sono i seguenti:

La "Pasquella"

31 Dicembre e 5 gennaio

Il "Sant'Antonio" o "lu Vecchiò"

16 gennaio

Lo "Scacciamarzo"

31 marzo

La "Pasciò" (la passione di Cristo)

## Il Cantamaggio

Scritto da ReMinore

Lunedì 02 Aprile 2018 16:26 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 01 Maggio 2019 18:14

---

settimana che precede la Settimana Santa

Il "Cantamaggio" o "Piantamaggio"

notte tra il 30 aprile ed il 1 maggio

Tra breve saremo proprio nel periodo del "**Cantamaggio**", tradizione diffusa in Toscana, Liguria, Emilia, Umbria ed in parte anche nelle Marche.

*Siamo venuti  
per cantare il Maggio  
e la licenza si vole la prima  
e la licenza si vole la prima.  
In questo posto  
io non c'ho mai cantato  
ma se ci canto  
ci voglio benedire...*

Questo è l'incipit di un canto di maggio, per la precisione il maggio di Vico (Toscana). Da tempo immemorabile il ritorno della primavera, con la rinascita della natura e la fine del gelo invernale, ha rivestito una importanza vitale nel rapporto uomo - natura - agricoltura ed è stata accolta e sottolineata con feste e riti propiziatori di prosperità, fertilità, abbondanza, benessere.

Nel "Cantamaggio", come negli altri canti di questua, gruppi detti "**maggiaioli**" o "**maggianti**" vanno di casa in casa, a volte recando con sé simbolicamente dei rami fioriti, cantando stornelli o canzoni d'amore accompagnati da strumenti della tradizione popolare. Nei vari stornelli i "portatori del maggio" inseriscono anche strofe di richiesta di una ricompensa. Quando si riceve in cambio di questa visita denaro o generi alimentari vari, il canto si conclude con versi augurali di fortuna e fecondità, e si pianta il ramoscello in terra a scopo propiziatorio. Se viceversa l'accoglienza non è stata benevola, i versi di commiato saranno ricchi di invettive.

## Il Cantamaggio

Scritto da ReMinore

Lunedì 02 Aprile 2018 16:26 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 01 Maggio 2019 18:14

---

*Viene di maggio che fiori' la liova  
le vostre galline facesser tante uova.  
E benevenga maggio  
Viene di maggio che fiorisce l'erba  
le vostre galline facesser tanta merda!  
E benevenga maggio  
Viene di maggio se non ci date niente  
alle vostre galline ci venga un accidente!  
E benevenga maggio  
Viene di maggio veniamo col tamburo  
se non ci date l'ove vi venga il bruciaculo!  
E benevenga maggio*